

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - RM1E16500X**

**SCUOLA ELEM.PARIT. SPIRITO SANTO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RM1E16500X	
V A	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Contesto socio – economico medio – alto 2) Presenza di alunni bilingue	1) Assenza di alunni in condizioni economiche svantaggiate 2) Mancanza di confronto con realtà economiche diverse

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La tranquillità, il silenzio e l'amenità dell'ambiente offrono un luogo lontano da inquinamento acustico e traffico urbano. Il decoro urbano che presenta e la sobrietà delle abitazioni lo rendono particolarmente elegante. Tutto questo in pieno centro della città. L'Istituto è facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto pubblico e privato e questo permette di organizzare uscite didattiche, nell'ambito della città, con celerità e in piena sicurezza. L'Istituto, essendo un ente religioso, si avvale nel suo insegnamento della religione cattolica dell'opera delle Chiese presenti nel quartiere Aventino.</p> <p>Buona soddisfazione dell'utenza sulla qualità dei servizi offerti dall'Istituto</p> <p>1) Presenza di zone verdi (Giardino degli Aranci, Roseto comunale, parchi, giardini, etc)</p> <p>2) Vicinanza della Biblioteca Comunale Enzo Tortora, del MACRO Museo Arte Contemporanea, Vigili del fuoco, Stazione dei Carabinieri, Centro Sportivo Aventino</p> <p>3) Presenza di teatri</p> <p>Dai dati dell'Istat emerge che nel territorio in cui opera la scuola non vi è un alto tasso di disoccupazione, il movimento migratorio è caratterizzato non dalla necessità della ricerca di un lavoro ma da spostamenti di carattere professionale</p>	<p>1) Mancanza di contributi dell' Ente Locale</p> <p>2) Scarsa disponibilità del territorio a collaborare e a mettere a disposizione servizi e risorse</p>
--	---

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		1,9	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		15,7	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		82,4	87,1
Situazione della scuola: RM1E16500X	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		60,6	56,1
	Totale adeguamento		39,4	43,4
Situazione della scuola: RM1E16500X		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Strumenti presenti nella scuola: centro Trinity, LIM, pc, videoproiettore, strumenti multimediali, impianto stereofonico, strumenti musicali (pianoforte, flauto, strumentario orff, organo, violino, chitarra)</p> <p>L' edificio è suddiviso in spazi riservati:  - alla scuola (giardino interno, tre aree giochi una per ogni ciclo scolastico, aula di informatica, cappella, palestra, teatro, piscina, sala mensa, infermeria)  - alla comunità religiosa (cappella, museo dedicato alla Madre Fondatrice Beata Pierina De Micheli)</p> <p>L'Istituto è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (tram, metro, bus, treno)</p>	<p>Mancanza di risorse economiche esterne alla scuola  Mancanza di locali per soddisfare la richiesta dei genitori all'apertura della scuola secondaria</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,7	9,7
	Da 2 a 3 anni		10,2	13,8
	Da 4 a 5 anni		7,9	8,7
	Più di 5 anni		72,2	67,9
Situazione della scuola: RM1E16500X		Piu' di 5 anni		



## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		13	14,6
	Da 2 a 3 anni		19	19,5
	Da 4 a 5 anni		12	12,2
	Più di 5 anni		56	53,7
Situazione della scuola: RM1E16500X		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Personale docente stabile e giovane (età media 40 anni)</p> <p>Corsi di formazione dei docenti: Manovre disostruttive delle vie aeree, Psicoterapia a indirizzo cognitivo - comportamentale</p> <p>Corsi di aggiornamento dei docenti: Indicazioni Nazionali per il curricolo e aggiornamenti normativi, Il coordinatore didattico nella scuola paritaria, Prospettive educative per la scuola dell'infanzia, Costruire il curricolo per competenze, Bisogni educativi speciali e didattica specializzata, Insegnare le discipline nella classe con alunni DSA, Campagna Frutta nelle scuole, Corso di programmatore, Didattica personalizzata tra attività obbligatorie e opzionali, Valutazione e certificazione delle competenze, Language skills - life skills, Why Trinity, Oxford Primay Conference 2011, Istruzione bilingue Italia (IBI/BEI), Communicating in the Real world</p> <p>Docenti specialisti in lingua inglese, in musica, in informatica, in educazione motoria dotati di certificazioni specifiche nella materia</p>	<p>Mancanza di finanziamenti esterni per corsi di specializzazione e aggiornamento</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RM1E16500X	20	100,0	23	100,0	28	100,0	24	100,0	24	100,0
- Benchmark*										
ROMA	40.351	97,4	40.093	97,9	38.606	97,9	38.726	98,2	38.281	97,9
LAZIO	53.741	97,7	53.718	98,1	51.603	98,2	51.801	98,4	51.544	98,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RM1E16500X	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1
LAZIO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RM1E16500X	-	0,0	4	21,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	669	1,6	612	1,5	488	1,3	483	1,2	314	0,8
LAZIO	915	1,7	841	1,6	690	1,3	680	1,3	453	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RM1E16500X	-	0,0	1	4,5	-	0,0	2	9,1	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	1.135	2,8	921	2,3	726	1,9	726	1,9	503	1,3
LAZIO	1.514	2,8	1.277	2,4	1.014	2,0	1.000	1,9	710	1,4
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non ci sono studenti non ammessi alle classi successive.</p> <p>Non ci sono abbandoni durante l'anno scolastico.</p> <p>I risultati delle classi sono omogenei all'interno della scuola.</p> <p>Lo status socio-economico e culturale delle famiglie influisce notevolmente sui risultati di apprendimento degli alunni.</p> <p>Livello di assenza globale degli alunni è nettamente inferiore ai valori standard.</p> <p>Da un'analisi del corpo docente, gli alunni frequentano con entusiasmo le lezioni.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>I risultati del successo formativo vengono rilevati anche attraverso il monitoraggio degli esiti complessivi delle schede di valutazione.</p> <p>La percentuale di studenti licenziati con votazioni dall'8 al 10 e' superiore sia alla media regionale sia a quella nazionale.</p>	<p>Per la valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto non ha adottato metodologie in merito</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'obiettivo dell'Istituto scolastico è quello di fornire metodologie, strumenti di apprendimento e strategie didattiche tali da consentire il successo formativo degli studenti.  
Siamo più che soddisfatti degli esiti di apprendimento. I nostri dati sono superiori alla media, non ci sono scostamenti e disparità fra le varie classi e gli interventi per l'inclusione sono efficaci.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E16500X - II A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Lazio	22,4	13,0	13,8	16,2	34,5	25,6	24,2	10,9	16,5	22,9
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E16500X - V A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Lazio	16,9	22,0	17,8	22,5	20,7	17,5	23,4	22,7	20,3	16,1
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I recenti risultati elaborati da SISTEMA INVALSI relativi all'anno scolastico 2014/2015 ha permesso di fare una comparazione con realtà scolastiche che operano nello stesso contesto. Dai dati delle diverse tabelle risulta che l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola è al di sopra rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza La percentuale degli studenti con livello 1 e 2 e' nella media nazionale, sia in italiano sia in matematica. Rispetto all'indice ESCS i valori sono nella maggior parte sopra la media. La correlazione tra risultati delle prove invalsi e il voto di classe risulta sincronica	Il mancato inserimento da parte dei somministratori dei dati nel sistema INVALSI negli anni precedenti, non ha permesso all'Unità di Valutazione di fare un benchmark dai dati dalla presente piattaforma

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il mancato inserimento nella piattaforma negli anni precedenti dei dati delle prove INVALSI non ha permesso alla presente fare un Benchmark. Questo gap è dovuto non ad un fattore di negligenza ma di mancata conoscenza tecnico-informativa. In seguito all'invio della mail da parte dell'ufficio restituzione.dati@INVALSI.it, si è entrato nella pagina RESTITUZIONE DATI PROVE INVALSI ANNO 2014/2015, e da qui l'Unità di valutazione ha potuto provvedere ad un'analisi di confronto. Dalle varie tabelle elaborate dal Sistema INVALSI il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si pone come luogo di cultura, promuovendo la formazione dello studente secondo i principi sanciti dalla Costituzione e i valori religiosi del carisma delle Suore Figlie dell'Immacolata</p> <p>In seguito al corso di formazione dei docenti, nell'a.s. in corso 2014/2015 la scuola ha individuato e condiviso i profili di competenza in uscita per diversi assi disciplinari secondo le nuove indicazioni nazionali. A partire dall'a.s. 2015/2016 adotterà in merito un sistema di valutazione. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola.</p> <p>Gli obiettivi di ogni azione promossa sono tesi ad:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) imparare a conoscere per acquisire gli strumenti della conoscenza e della comprensione</li> <li>2) imparare ad essere e ad agire autonomamente</li> <li>3) imparare ad operare agendo di propria iniziativa in maniera creativa e propositiva</li> <li>4) imparare a relazionarsi, vivere e condividere con l'altro esperienze umane</li> </ol>	<p>Mancanza di sinergia tra gli insegnamenti di esperienza scolastica con i comportamenti e le realtà familiari</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il comportamento degli studenti nelle diverse attività scolastiche è la risposta degli obiettivi formativi prefissi dalla scuola per renderlo cittadino attivo e responsabile. La scuola non ha adottato un criterio standard per valutare la condotta.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si sono verificati episodi di abbandono nei gradi successivi di istruzione. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito negli anni successivi dall'uscita dell'Istituto, una parte consistente si colloca nelle fasce più alte. Si riscontrano esiti positivi e successi lavorativi nel percorso formativo e professionale degli ex alunni. Corrispondenza tra percorso di studio e quello professionale.	La scuola, avvalendosi dei rapporti interpersonali, non adotta strumenti statistici per la rilevazione dei successi e/o insuccessi scolastici.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è al corrente dei risultati molto positivi degli studenti attraverso contatti frequenti con le famiglie degli ex alunni e con gli ex alunni stessi.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		6,4	9,5
	Medio - basso grado di presenza		5	5,1
	Medio - alto grado di presenza		15,3	20,2
	Alto grado di presenza		73,3	65,1
Situazione della scuola: RM1E16500X	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:RM1E16500X - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		92,6	87,9
Curricolo di scuola per matematica	Si		92,6	87,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		93,1	87,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		87,6	83,5
Curricolo di scuola per altre discipline	No		84,7	81,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		73,3	68
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No		77,7	75,9
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		66,8	63,4
Altro	No		10,4	11,6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Partendo da una lettura dei nuclei fondanti si sono indicati i nuclei portanti determinanti per l'individuazione e la misurazione delle specifiche competenze raggiunte alla fine del triennio della scuola dell'infanzia, del primo triennio e del secondo biennio della scuola primaria. La scuola ha individuato le competenze trasversali: comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziative, capacità di risolvere problemi, valutazione dei rischi, assunzioni di decisioni. La scuola ha tracciato come direttive specifiche di apprendimento da possedere in uscita dalla scuola le seguenti competenze: linguistiche, linguistiche/comunicative, metodologiche/operative, relazionali	La scuola si è impegnata a stendere nell'anno scolastico in corso il proprio curriculum verticale ma in merito non ha ancora provveduto ad inserirlo in un nuovo POF. Altresì non ha potuto quest'anno valutare, per questione di tempistica, le competenze acquisite.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		13,9	13
	Medio - basso grado di presenza		32,2	31,3
	Medio - alto grado di presenza		31,7	34,4
	Alto grado di presenza		22,3	21,3
Situazione della scuola: RM1E16500X		Medio-basso grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RM1E16500X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		81,7	84,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		55,9	53,3
Programmazione per classi parallele	No		25,2	35,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No		43,6	42,5
Programmazione in continuita' verticale	No		56,4	56,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		88,6	85,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		56,9	58
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		59,9	58,2
Altro	No		5,4	8,2

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo una realtà scolastica circoscritta ad una unica sezione, l'analisi della realtà socio - economica, le risorse e le opportunità, la definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e il contenuto culturale su cui si intende operare avviene in maniera informale ma con frequenza giornaliera tra insegnante di ogni classe e gli specialisti. Il confronto continuo su una determinata problematica ha lo scopo di fornire risposte idonee a costruire conoscenze. Lo stare insieme tra i diversi docenti nell'ambito di ogni singola classe si pone come un processo di mediazione didattica e una buona cultura organizzativa della scuola.	La scuola non si è adeguata in questa specifica sottoarea ad una organizzazione periodica della programmazione.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		58,9	48,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,5	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		37,6	44,4
Situazione della scuola: RM1E16500X	Nessuna prova			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		58,9	49,4
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2,5	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		38,6	45,7
Situazione della scuola: RM1E16500X	Prove svolte in 3 o più discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		58,4	48,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		38,6	47,6
Situazione della scuola: RM1E16500X		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si valuta la capacità degli alunni di utilizzare i saperi assimilati per affrontare compiti, problemi complessi e nuovi, reali e simulati.</p> <p>Gli apprendimenti delle singole discipline sono inseriti in un contesto globale di maturazione della persona.</p> <p>Non è una valutazione dell'apprendimento ma una valutazione per l'apprendimento.</p> <p>I criteri di valutazione si articolano su diversi assi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- asse dei linguaggi</li> <li>- asse matematico</li> <li>- asse scientifico-tecnologico</li> <li>- asse storico-sociale con riferimento alle otto competenze chiave della cittadinanza</li> </ul> <p>La scuola adotta prove di tipo formativo utilizzando filmati, registrazioni, audio - video, cartoni animati, software di vario tipo, altresì svolge attività quali: laboratorio di ceramica, di teatro, di musica, di ginnastica. I progetti realizzati hanno sempre riscontrato un alto gradimento degli studenti e dei genitori</p> <p>La scuola utilizza una congrua parte del tempo dedicato alle attività collegiali per l'analisi dei risultati</p>	<p>Pur avendo effettuato prove di valutazione quali biografie cognitive, diari di bordo, prove-esperti, non si è provveduto ad adeguarli come strumenti per la valutazione delle competenze.</p> <p>Il sistema di valutazione finora adottato non ha effettuato un'analisi sistematica e condivisa dei risultati.</p> <p>Si evidenzia una debolezza nella stesura di relazioni dei progetti realizzati per l'arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola non ha elaborato prove strutturate in uscita di Italiano e Matematica per le classi V della Scuola Primaria allo scopo di facilitare il passaggio alla scuola secondaria</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La recente stesura del curriculum e la definizione dei profili di competenza non ha permesso ai docenti di acquisire una esperienza tale da formulare una valutazione corrispondente alle specifiche competenze.

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata sviluppata in modo approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere è stata ben delineata. I referenti e/o la valutazione degli studenti sono stati nominati. Non è stata adottata una progettazione didattica periodica. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, e non utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		59,4	62,3
	Orario ridotto		20,8	15,7
	Orario flessibile		19,8	22
Situazione della scuola: RM1E16500X	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RM1E16500X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		56,9	50,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		37,6	44,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,0	3,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		16,3	14,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		13,9	14,7



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RM1E16500X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		40,1	37,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		68,3	71,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,5	4,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		8,4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		5,4	5,3

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti usufruiscono degli spazi di laboratorio in maniera equa.  
La scuola cura e utilizza a pieno ritmo le strutture e gli strumenti presenti nell'istituto.  
Orario e durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni.  
L'orario settimanale delle diverse discipline viene rispettato in modo estremamente preciso.  
Il lavoro sinergico e professionale delle diverse discipline garantisce un processo formativo poliedrico

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di figure di coordinamento nell'organizzazione e nella gestione delle attività laboratoriali.  
L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non e' sempre diffuso.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La metodologia tradizionale della scuola e quelle più innovative proposte dai docenti di lingua inglese, di musica, di educazione motoria, di teatro e informatica creano una sinergia ottimale per un ambiente di apprendimento efficace.  
In particolare per gli studenti con problemi di apprendimento vengono adottate metodologie innovative dalla docente di sostegno.  
I gruppi di lavoro composti da insegnanti hanno prodotto materiale di buona qualita' in merito alla didattica,

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le modalità didattiche innovative non sono ancora fruite in tutti gli ambiti disciplinari.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RM1E16500X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		63,8	64,1
Azioni costruttive	n.d.		48,8	49,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		56,7	51,8

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RM1E16500X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		96,4	67,2
Azioni costruttive	n.d.		62,5	53,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		-	47,9

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RM1E16500X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	40		52,7	54,1
Azioni costruttive	20		29,6	31,3
Azioni sanzionatorie	40		30,5	30,5

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RM1E16500X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	67		53,4	59,7
Azioni costruttive	n.d.		37,3	38,8
Azioni sanzionatorie	33		31,8	36

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha adottato un regolamento di istituto. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso comunicazioni scritte ai genitori, informative durante gli incontri e spiegazioni e attività ludiche mirate in classe. Vi è durante lo svolgimento di tutte le discipline un richiamo continuo al senso di legalità e di responsabilità. La condivisione del lavoro avviene soprattutto durante i laboratori e le ricerche. Gli alunni vengono educati al rispetto dell'ambiente in cui operano. scuola.

La scuola, pur promuovendo un comportamento di rispetto delle regole, nei rarissimi casi di violazione di queste, non adotta sanzioni disciplinari pertinenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le nuove tecnologie sono per lo più adottate dagli insegnanti specialisti nelle materie di: inglese, informatica e di sostegno. Le insegnanti di classe perseguono per lo più l'apprendimento con la lezione frontale, ciò non significa chiusura alla didattica attiva e quando necessita all'uso della LIM. Le didattiche innovative vengono adottate solo qualora si riscontri un valido supporto per fare del proprio lavoro non solo una "trasmissione di sapere" ma un percorso formativo pieno, coinvolgendo i propri alunni nello sviluppo di tutte le loro potenzialità, sia intellettive che affettive. La scuola promuove le competenze trasversali con attività relazionali e sociali. Essendo una micro-realtà le regole di comportamento sono fatte rispettare secondo consuetudine. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza con successo attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.</p> <p>Tanto gli insegnanti curricolari quanto quelli di sostegno promuovono efficacemente una didattica inclusiva.</p> <p>Vengono proposte esperienze e attivate competenze attraverso attività individuali e collettive per condividere metodi e strategie di apprendimento.</p> <p>Queste attività nel complesso favoriscono l'inclusione non solo degli alunni con particolari disabilità ma di tutti i componenti della classe, contribuendo a creare un clima di collaborazione e di inter-dipendenza positiva.</p> <p>Tra le esperienze formative che la scuola propone da alcuni anni, soprattutto nelle classi che presentano particolari problematiche, vi è un progetto di "educazione all'affettività" finalizzato a fornire competenze per la gestione delle proprie emozioni e della relazione con l'altro.</p> <p>Queste attività aiutano i bambini a vivere l'esperienza scolastica con positività, motivazione e senso di profonda appartenenza al gruppo, considerando la diversità non come un ostacolo ma come una risorsa preziosa.</p> <p>Attualmente nella scuola non sono presenti alunni di nazionalità non italiana ma qualora dovessero presentarsi, verrebbero accolti e accompagnati nella loro integrazione secondo le modalità suddette</p>	<p>I piani educativi personalizzati attualmente vengono stilati unicamente dall'insegnante di sostegno. Sarebbe utile in tal senso anche il contributo, il coinvolgimento e la partecipazione dei genitori, degli altri insegnanti curricolari e degli operatori sanitari</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RM1E16500X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		51,5	61,8
Gruppi di livello per classi aperte	No		6,4	13,1
Sportello per il recupero	No		8,4	8
Corsi di recupero pomeridiani	Si		25,7	21,8
Individuazione di docenti tutor	No		22,3	24,1
Giornate dedicate al recupero	No		29,2	27,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		70,8	58,1
Altro	No		13,4	15,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RM1E16500X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		46,5	54,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		6,4	12,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		24,8	25,4
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		34,2	30,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		27,7	26,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		47	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si		32,2	33,7
Altro	No		6,4	6,1

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I bambini vengono facilitati dall'insegnante di sostegno nel loro processo di conoscenza attraverso strumenti compensativi (tabella delle misure, calcolatrice, tabella delle formule geometriche, mappe concettuali...) e dispensativi (studio mnemonico delle tabelline, programmazione di tempi pi  lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalit  che tengano conto del contenuto e non della forma...). La scuola quest'anno ha messo a disposizione delle insegnanti un nuovo strumento didattico (LIM), che, attraverso giochi interattivi, favorisce l'apprendimento. Oltre alla Lim, le insegnanti, per semplificare alcuni argomenti di studio, ricorrono ad esempio a documentari, filmati molto utili come supporto per l'apprendimento della storia, della geografia, delle scienze e in particolar modo della lingua inglese. Questi strumenti sono risultati molto efficaci per l'apprendimento e il consolidamento di quegli argomenti pi  astratti e simbolici, spesso difficoltosi.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alla realizzazione della programmazione educativa e didattica e dell'alunno con disabilit  non concorrono sempre tutte le insegnanti curricolari. Anche per quanto riguarda la valutazione dell'alunno svantaggiato alcune volte si tende a delegare questa responsabilit  e questo compito all'insegnante di sostegno. Spesso si assiste anche ad una scarsa partecipazione, consapevolezza e accettazione del deficit del bambino da parte della famiglia con conseguenti effetti negativi anche sui rapporti di collaborazione con gli operatori sanitari qualificati (psicologi, medici, neuropsichiatri...) che seguono il caso.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si preoccupa di includere tutti gli alunni che entrano a far parte della nuova famiglia dell'Istituto Spirito Santo. I docenti attuano progetti e attività specifiche rivolti a sensibilizzare bambini e adulti verso temi delicati ma importanti per una crescita positiva. Lo scopo principale è quello di trasmettere valori di accoglienza, accettazione e rispetto della diversità come occasione di crescita e di scoperta. Ciò nel tempo ha portato ad ottimi risultati: i bambini hanno maturato un adeguato atteggiamento di accettazione della diversità; i bambini con handicap hanno vissuto l'esperienza scolastica sperimentando accettazione e autostima.

Gli interventi realizzati nei confronti dei bambini con handicap sono nel complesso soddisfacenti. Questi bambini in primo luogo hanno potuto potenziare le loro abilità sociali, la loro capacità di stare con gli altri, di rispettare gli adulti di riferimento e i pari e hanno potuto sperimentare interventi di inclusione atti a favorire un apprendimento sereno utile per il loro futuro.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Le attività rivolte ai bambini con handicap sono ben strutturate quando c'è pieno coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RM1E16500X - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		84,2	86,9
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No		72,3	72,7
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si		91,6	90,4
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si		62,9	61,2
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No		60,4	64,8
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		48	55,6
Altro	No		7,9	8,6

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza le attitudini personali, e le inclinazioni utili ad un futuro orientamento. Le attivita' per la continuita' degli allievi sono un punto di forza della scuola. Per facilitare il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria realizza attivita' di ponte. Da	Il ciclo di formazione dell'istituto è limitato alla scuola primaria e dell'infanzia, pertanto non si considera necessario monitorare l'orientamento scolastico al successivo grado dell'istruzione obbligatoria. L'Istituto non effettua un'analisi sistematica e condivisa del livello di congruità e coerenza fra le articolazioni del curriculum. Le osservazioni e valutazioni non vengono raccolte in documenti ben strutturati condivisi e a disposizione degli insegnanti dell'Infanzia (Schede Passaggio Informazioni, istruzioni per le insegnanti di V primaria) o compilati dai genitori (Foglio notizie) al fine di conoscere il bambino, il carattere e favorire l'inserimento.

#### Subarea: Orientamento

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Al fine di garantire la continuit� educativa si strutturano attivit� combinate con gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.	La mancata relazione con il territorio non permette di usufruire delle risorse formative e lavorative di questo per un primo orientamento

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Essendo scuola primaria non è curato l'orientamento professionale ma si valorizzano attraverso attività e osservazioni le inclinazioni.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità sono definite nel Piano dell'Offerta Formativa e nel Progetto Educativo ampliato da un Progetto Pastorale specifico per il carisma della Congregazione che gestisce l'Istituto.</p> <p>L'organizzazione delle attività è funzionale agli obiettivi e agli interessi di studenti e famiglie</p> <p>Tutti i principi sono condivisi all'interno della comunità scolastica.</p> <p>Il contatto diretto con le famiglie viene attivamente ricercato e incoraggiato. Sono adottati i consueti canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• quotidiano: orario di ricevimento del DS e della segreteria, comunicazione scritta attraverso il diario scolastico dell'alunno, avvisi sul sito della scuola;</li> <li>• orario di ricevimento dei docenti su richiesta;</li> <li>• rappresentanza nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto;</li> <li>• quadrimestrale: ricevimento e consegna pagellino;</li> <li>• occasionalmente: assemblee dei genitori, partecipazione a manifestazioni e ricorrenze particolari.</li> </ul> <p>Inoltre, in situazioni particolari, i genitori vengono raggiunti telefonicamente e/o convocati per un confronto diretto con il DS. Dove si ritiene necessario questi incontri possono essere frequenti, dal momento che le priorità per il superamento dell'insuccesso scolastico comporta la corresponsabilità della famiglia nel processo formativo</p>	<p>Necessità di migliorare la condivisione e la priorità della missione dell'istituto.</p> <p>Il Piano dell'Offerta Formativa deve essere adeguato alle nuove disposizioni normative in materia di curriculum in coerenza di quanto stilato nel RAV.</p> <p>Le priorità dell'Istituto non sono rese note al territorio</p> <p>Predisporre un'attività di monitoraggio per rilevare la ricaduta in termini di motivazione e cambiamenti di atteggiamenti/comportamenti di tutti i portatori di interesse</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In ogni singola classe si pianificano, si progettano, si controllano gli apprendimenti degli alunni.</p> <p>La definizione dei valori è stata effettuata con la collaborazione dei portatori d'interesse</p> <p>L'organizzazione delle attività è funzionale agli obiettivi e agli interessi di studenti e famiglie</p> <p>E' stata creata una mailing-list per docenti e rappresentanti di classe per rafforzare la comunicazione</p> <p>Le informazioni passano anche attraverso la rete informatica del sito.</p> <p>Il dialogo è la caratteristica principale dello stile della scuola. Infatti, confronti e scambi fra il personale avvengono in sede di incontri a tema o durante le riunioni degli organi collegiali</p>	<p>La scuola non ha individuato azioni e strategie per il raggiungimento dei propri obiettivi.</p> <p>La scuola non raccoglie finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal Ministero.</p> <p>Non sono ancora sviluppate modalità programmate a tradurre gli obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti all'interno dell'organizzazione</p> <p>Non si monitorano i risultati attraverso prove comuni d'istituto e non si agisce di conseguenza per migliorare gli aspetti legati alla progettazione, all'organizzazione e all'erogazione del servizio.</p> <p>NON vi sono attività di controllo interno circa l'effettuazione dei progetti attraverso report finali</p> <p>Occorre condurre sistematicamente indagini, per rilevare i bisogni formativi e il clima di lavoro</p>

## **Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RM1E16500X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		15,7	16,1
Collegio dei docenti	Si		69,9	75
Consiglio di istituto	No		26,4	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		8,3	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		34,7	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,9	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,2	3,4
I singoli insegnanti	No		5,6	4,5

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RM1E16500X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		15,7	22,9
Collegio dei docenti	Si		62	55,7
Consiglio di istituto	No		9,7	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,9	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		60,2	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,2	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,8	3
I singoli insegnanti	No		1,9	2,5

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RM1E16500X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,9	2,4
Collegio dei docenti	Si		60,6	67,1
Consiglio di istituto	No		1,4	1,6
Consigli di classe/interclasse	No		25,9	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		33,3	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,5	2,2
I singoli insegnanti	Si		31	22,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

<b>Istituto:RM1E16500X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	2,2
Collegio dei docenti	Si		75	74,1
Consiglio di istituto	No		1,9	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		17,1	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		35,6	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		10,2	11,9
I singoli insegnanti	Si		18,5	18

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:RM1E16500X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,3	2,3
Collegio dei docenti	No		91,2	90,2
Consiglio di istituto	No		1,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		18,5	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		34,3	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2,8	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		5,6	2,6
I singoli insegnanti	Si		7,9	6,7

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:RM1E16500X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		25,9	24,5
Collegio dei docenti	Si		31	38,7
Consiglio di istituto	No		5,1	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		4,6	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		63,4	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		15,7	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,2	3,4
I singoli insegnanti	No		3,2	2,4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:RM1E16500X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,2	95,6
Collegio dei docenti	No		0,9	2,4
Consiglio di istituto	No		8,3	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,1	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,1	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,9	1,6
I singoli insegnanti	No		0	0,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici



Istituto:RM1E16500X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	3
Collegio dei docenti	Si		54,2	55,9
Consiglio di istituto	No		1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		9,3	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		56,9	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		11,1	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,5	6,6
I singoli insegnanti	No		15,7	12,4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RM1E16500X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		32,4	31,1
Collegio dei docenti	Si		42,6	50,1
Consiglio di istituto	No		4,2	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,5	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		67,1	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,7	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,9	3,1
I singoli insegnanti	No		14,4	10,3

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RM1E16500X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		21,2	11,7
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		22,3	26,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		52,1	56,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.		5,2	7,2

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'assegnazione del docente alla classe è continuativa e permanente per l'intera durata del ciclo scolastico.</p> <p>L'elaborazione dell'orario di servizio tiene conto delle necessità dei docenti.</p> <p>Nell'impiego delle risorse umane per la realizzazione dei progetti, la scuola tiene conto della disponibilità e della professionalità.</p> <p>La scuola assicura la presenza dei docenti in ogni disciplina, in orario che viene stabilito dagli stessi.</p> <p>L'ente gestore è sempre propenso a corsi di aggiornamento e a opportunità di crescita e di sviluppo professionale.</p> <p>Il livello di assenza globale è decisamente inferiore ai valori standard.</p> <p>La valutazione è parte integrante del processo educativo e considera i diversi aspetti dell'attività didattica.</p> <p>E' collegiale e corresponsabile.</p> <p>Ha significato formativo e comporta l'impegno corale e individuale dei docenti.</p> <p>Essa si esplica in rapporto all'attività di programmazione e assume carattere promozionale formativo, orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni.</p> <p>Vi è un'attiva partecipazione dei genitori che promuovono numerosi progetti e iniziative.</p>	<p>I dati pregressi comunicati dalla scuola non sempre corrispondono al reale operare della scuola nel perseguire la sua mission.</p> <p>Manca una precisa assegnazione di ruoli nelle attività funzionali stabilito nel piano dell'offerta formativa fuori dall'insegnamento della disciplina.</p> <p>E' in corso da parte del DS la revisione delle prove strumentali, per le quali si rende necessaria la loro esplicitazione attraverso report</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione e attività facoltative(Musica, Attività ginnica, nuoto,Inglese)</p>	<p>Le spese per i progetti scolastici sono a carico dell'ente gestore che provvede secondo le proprie disponibilità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel POF dell'Istituto sono delineate la mission e la vision se pur richiede un adeguamento al recente curricolo verticale. Non è presente un sistema di monitoraggio. La gran parte delle risorse sono convogliate nel raggiungimento degli obiettivi scolastici e gestione dell'Istituto

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RM1E16500X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2		2,7	2,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili promuove iniziative formative per i docenti</p> <p>La scuola ha raccolto nell'anno scolastico in corso 2014/2015 l'esigenza formativa dei docenti relativa al curriculum e le competenze. Altresì il 7/8 settembre anno in corso i docenti hanno partecipato al corso di aggiornamento tenuto dalla FIDAE Lazio relativo al "RAV e linee guida per la certificazione delle competenze".</p> <p>Negli anni precedenti la scuola ha partecipato a corsi sui bisogni educativi speciali, sugli aspetti normativi scolastici e sulla didattica generale</p> <p>Le iniziative di formazione riscontrano sempre la totale adesione e partecipazione dei docenti con ricadute positive nell'attività ordinaria.</p> <p>La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili promuove iniziative formative per i docenti</p>	<p>Ritardo della scuola nella formazione degli insegnanti relativa alle ultime disposizioni ministeriali</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta dettagliatamente all'atto dell'assunzione la competenza del proprio personale</p> <p>La presenza di professionalità e di specialisti permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza</p> <p>L'età piuttosto media della maggior parte dei docenti e il contratto a tempo indeterminato è un punto di forza per la qualità e la continuità didattica</p>	<p>Predisporre e condurre sistematicamente indagini, per rilevare i bisogni formativi da parte di ciascun docente e il clima di lavoro</p>

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro**

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		29,6	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		10,2	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		24,5	21,5
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		35,6	34,6
Situazione della scuola: RM1E16500X		Nessun gruppo di lavoro indicato		

**Domande Guida**

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il gruppo di lavoro viene a costituirsi quando si verifica la necessita' di convergere il lavoro su un particolare tema formativo e non viene mai ufficializzato agli atti della scuola. Un modus operandi proficuo dal momento in cui gli esiti raggiunti sono positivi.  
I materiali e gli strumenti sono per lo più condivisi in maniera adeguata.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Manca una precisa assegnazione di ruoli nelle attività funzionali fuori dall'insegnamento della disciplina.  
Mancata formalizzazione dei gruppi di lavoro  
Per le diverse attività curricolari e per le crescenti attività extracurricolari lo spazio non è sempre condiviso in maniera adeguata nell'orario extrascolastico.  
La mancata partecipazione degli insegnanti (determinata per il ritardo a gruppi di lavoro su determinati argomenti ritenuti rilevanti per la scuola quali:  
Criteri comuni per la valutazione degli studenti  
Temi multidisciplinari  
Accoglienza  
Piano dell'offerta formativa

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I gruppi non sono preorganizzati, nascono quasi sempre come risposta alla domanda dei desideri e dei bisogni degli studenti di realizzare un determinato progetto. Il gruppo non documentato con un atto scritto produce materiale e esiti di buona qualità come risulta dai dati dell'area ESITI e da alcune prove strumentali del file allegato come indicatore della scuola nell'area **COMPETENZE CHIAVE E CITTADINANZA**  
La scuola sostiene a suo carico iniziative formative per i docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		84,3	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		13,9	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		1,4	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		0,5	1,1
Situazione della scuola: RM1E16500X	Nessuna partecipazione a reti			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		94,1	90,8
	Capofila per una rete		5,9	8,2
	Capofila per più reti		0	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1E16500X	n.d.			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		47,1	29,4
	Bassa apertura		0	1,5
	Media apertura		0	5,8
	Alta apertura		52,9	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1E16500X	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RM1E16500X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		2,8	5,6
Regione	n.d.		0,9	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		0,9	6,2
Unione Europea	n.d.		0,9	0,8
Contributi da privati	n.d.		1,4	3,2
Scuole componenti la rete	n.d.		3,2	14,4
Fondi interprofessionali	n.d.		7,4	7,2

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RM1E16500X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		0,5	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		0,9	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		13,9	28,8
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		1,9	3,6
Altro	n.d.		1,9	3,6

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RM1E16500X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.		4,2	7,1
Temi multidisciplinari	n.d.		1,9	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		6,9	15
Metodologia - Didattica generale	n.d.		2,8	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		2,3	3,4
Orientamento	n.d.		0,5	3,4
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.		1,4	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		0	0,4
Gestione servizi in comune	n.d.		0,5	2,3
Eventi e manifestazioni	n.d.		2,3	5,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		53,7	45,2
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		21,3	24,9
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		20,4	23,6
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		4,2	6,2
	Alta varieta' (piu' di 8)		0,5	0,1
Situazione della scuola: RM1E16500X	Nessun accordo			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RM1E16500X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		8,3	10,7
Universita'	No		22,2	26,3
Enti di ricerca	No		4,6	1,9
Enti di formazione accreditati	No		21,8	17,6
Soggetti privati	No		8,8	11,5
Associazioni sportive	No		19	24,2
Altre associazioni o cooperative	No		25,5	29,8
Autonomie locali	No		10,2	25,9
ASL	No		7,4	11,8
Altri soggetti	No		8,8	8,2

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RM1E16500X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		31,9	37,4

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio adiacente all'Istituto è caratterizzato dalla presenza di case signorili ad uso abitativo e da parrocchie e basiliche storiche(Basilica di Santa Sabina, Basilica dei Santi Bonifacio e Alessio,chiesa di Santa Prisca, Chiesa di Sant'Anselmo,chiesa Santa Maria del Priorato). La peculiarità del luogo ha caratterizzato una consolidata collaborazione tra scuola e parrocchia. Certamente alimentata dalla mission che è dell'Istituto.</p> <p>La scuola si è confrontata con altre realtà territoriali: Parco della Musica, Teatro dell'Opera, Vigili del Fuoco, Centrale del latte, Fattorie, visita al Parlamento,Musei Vaticani, Capitolini, Etrusco, Pigorini,Bioparco, Zoomarine, ecc...</p>	<p>Non vi sono scambi e attività di benchmarking</p> <p>Non vi è un' apertura a formare rete per percorsi e scopi comuni non solo quantitativi ma qualitativi per il miglioramento del benessere ed il relativo successo formativo.</p> <p>Questo aspetto la esclude dalla possibilità di stringere accordi con soggetti esterni per la realizzazione di attività, che vanno dalla formazione del personale a convenzioni per l'utilizzo degli spazi, da consulenze su temi specifici a interventi didattici.</p> <p>Non si è associata in rete con altre scuole per il raggiungimento di obiettivi comuni.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RM1E16500X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RM1E16500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,60		46,1	44,9

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		2,3	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		16,8	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		57,9	63
	Alto livello di partecipazione		22,9	17,4
Situazione della scuola: RM1E16500X	Alto livello di partecipazione			



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		4,2	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		69,9	76,1
	Alto coinvolgimento		25,9	19,2
Situazione della scuola: RM1E16500X		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge i genitori nella conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto, del Progetto Educativo tramite la pubblicazione sul sito dell'istituto e con varie informative. Dai dati risulta che la partecipazione dei genitori alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari è alta rispetto alla media	La scuola ha provato a realizzare corsi educativi e di crescita rivolti alle famiglie ma con scarsa partecipazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**




<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La partecipazione dei genitori alle iniziative religiose è alquanto modesta, d'altra parte l'istituto non ha mai effettuato rilevazioni sulla percezione e sul giudizio che i portatori di interessi hanno. Le scelte adottate e le politiche perseguite dalla scuola nelle altre attività extrascolastiche sono supportate da una condivisione dei portatori di interessi esterni. La scuola non partecipa a reti di scuola

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	La scuola ha sempre centrato tutte le sue energie sugli esiti scolastici dei suoi allievi	Arricchire gli apprendimenti e le competenze degli iscritti per mantenere il suo standard
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Si vigilerà sull'inserimento corretto dei dati delle prove INVALSI nella specifica piattaforma	L'esito delle prove INVALSI ci permetterà di fare una comparazione con realtà scolastiche che operano nello stesso contesto
	Competenze chiave e di cittadinanza	Creare un sistema di valutazione (Specifico/Integrato, Quantitativo/qualitativo; in situazioni nuove) comune a tutti gli assi delle competenze.	Realizzazione di progetti che permettono di osservare, documentare e valutare le competenze raggiunte
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola pur avendo formulato un chiaro, coerente curriculum verticale, consultabile sul sito della scuola [www.istitutospiritosanto.it](http://www.istitutospiritosanto.it), non ha ancora provveduto ad adottare strumenti per valutare le competenze raggiunte al termine del triennio e biennio della scuola primaria. Occorre creare prove strumentali e attività per un sistema comune di valutazione. Si provvederà in questo anno di miglioramento di fissare progetti comuni ai diversi assi.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Stabilire una progettazione periodica didattica Valutare la capacità di creare regole del patto formativo (curricolo)
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	<p>Si intende strutturare delle prove di uscita degli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria per avviarli alla scuola primaria di II grado</p> <p>La scuola provvederà a certificare le competenze raggiunte e con queste fornire una valida base per orientare l'alunno nelle scelte adeguate</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Pianificare, monitorare e controllare i processi</p> <p>Documentare l'organizzazione della scuola</p> <p>Strutturare questionari sui bisogni dei portatori di interessi</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Elaborare un protocollo d'intesa con i partnership</p> <p>Coinvolgere in modo attivo le famiglie e i discendenti nello sviluppo di piani d'azione con il territorio</p> <p>Per accedere a possibili finanziamenti, per migliorare pratiche didattiche ed educative e valutative</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Un'azione sistematica di raccolta di informazioni e percezioni sull'intero operato dell'Istituto attraverso la somministrazione annuale di questionari, di soddisfazioni, di politiche gestionali e di organizzazione permetterà di adottare processi gestionali più razionali e ad ampio raggio. I progetti che ci prefiggiamo ci permetteranno di: monitorare i bisogni e le aspettative degli studenti e delle famiglie, creare un'immagine dell'intera organizzazione, creare un sistema trasparente delle valutazioni e delle certificazioni in uscita.

Le finalità e gli obiettivi strategici si concretizzeranno nelle programmazioni educativo-didattiche, nei progetti e nella erogazione dei servizi, nelle modalità organizzative, in obiettivi da raggiungere nell'attività formativa.

Le attività di benchmarking ci consentiranno di arricchire il percorso formativo.

Si creerà una dimensione più collaborativa fra tutta la comunità scolastica ed una partnership sulla fase dei processi.